



**ADORAZIONE
EUCARISTICA
PER LE
VOCAZIONI**

Maggio 2025

Ti preghiamo,
Signore
per i laici



Canto ed esposizione del Santissimo Sacramento

GUIDA: In questa Adorazione Eucaristica, preghiamo per i fedeli laici, i quali, animati dalla stessa missione di Cristo, sacerdote, re e profeta, sappiano essere “sale, luce e lievito” nelle strutture, nella mentalità e nei costumi sociali che essi abitano, contribuendo alla santificazione del mondo.

SALMO 22

Annuncerò il tuo nome
ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo
all'assemblea.

Lodate il Signore, voi
suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la
discendenza di
Giacobbe,
lo tema tutta la
discendenza d'Israele;

perché egli non ha
disprezzato
né disdegnato
l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli
ha nascosto
ma ha ascoltato il suo
grido di aiuto.

Da te la mia lode nella
grande assemblea;
scioglierò i miei voti
davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e
saranno saziati,

loderanno il Signore quanti
lo cercano;
il vostro cuore viva per
sempre!

Ricorderanno e torneranno
al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.

Perché del Signore è il
regno:
è lui che domina sui popoli!

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella
polvere;
ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia
discendenza.

Si parlerà del Signore alla
generazione che viene;
annunceranno la sua
giustizia;
al popolo che nascerà
diranno:
"Ecco l'opera del Signore!".

GLORIA AL PADRE...

LA VITA È VOCAZIONE
RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

PREGHIERA SILENZIOSA

ATTI DEGLI APOSTOLI 1, 6-11

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: <<Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?>>. Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra>>.

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: <<Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo>>.

RIFLESSIONE

Estratto dalla catechesi di monsignor Vincenzo Bertolone, tenuta sabato 28 settembre 2013, nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, in occasione dell'Anno della fede.

Innanzitutto chiediamoci: che cosa vuol dire realmente essere testimoni? Chi è il testimone?

Il cardinale Carlo Maria Martini, vero testimone è *«colui che ha visto qualche cosa e che fa fede di ciò che ha visto. Però, nel linguaggio degli Atti, è qualcosa di più, è colui che si impegna personalmente per ciò che ha visto e ha capito, - come in un tribunale si depona a favore di qualcuno»*. Il testimone, dunque, non è un esperto, non è un semplice conoscitore. Potremmo conoscere tante persone, ma senza impegnarci mai a favore di nessuna di esse. Il testimone non è uno che "parla di Cristo". Il testimone spende la vita, parla con la coerenza della vita per Colui al quale rende testimonianza, si impegna, si "sporca le mani". Testimoni, *«cioè capaci di proclamare con le parole, e soprattutto con la vita, che Gesù, il Crocifisso, è risorto ed è il Salvatore non solo dei Giudei, ma di tutti gli uomini e di tutti i popoli»*.

Di che cosa, o meglio, di chi gli apostoli sono chiamati ad essere testimoni? Testimoni di me, dice loro Gesù. *«La testimonianza degli Apostoli riguarda la persona di Cristo, la sua potenza, la sua vita, la sua capacità di costruire una comunità nuova, di rifare un'esistenza al ladro che, sulla croce, sta per cadere nella disperazione, di ricostituire relazioni nuove basate sul servizio, sulla gratuità, sull'amicizia; è sempre di Gesù che sono testimoni, prima ancora di essere testimoni di un progetto, di un'idea, di qualcosa da costruire»*. Fino ai confini del mondo. Questo ci fa comprendere che la testimonianza non è un dono soltanto per un piccolo gruppo, per alcuni iniziati; è per tutti *«fino agli estremi confini della terra»*. Non c'è situazione umana, infatti, nella quale non esista una sete profonda di verità, di giustizia, di fraternità e quindi, al fondo, una sete profonda di Dio, a cui voi non siate mandati.

TESTIMONIANZA

La mia scelta di vivere alla sequela di Gesù Cristo come laico ha le radici nella mia giovinezza. Un giorno di molto tempo fa, quando ero ancora poco più che un fanciullo, un prete che non conoscevo mi chiamò per nome e mi disse: «Vuoi venire in parrocchia con noi? Ci sono già altri ragazzi come te. Vedrai, sarà bello». Un po' per incoscienza, un po' per curiosità, accettai. E fu bello veramente!

Quel giorno cominciai la mia avventura di discepolo. Passo dopo passo, la mia fede cresceva alimentata dalla Parola di Dio, dalla vita comunitaria, dall'eucaristia e della preghiera. Sì, la Parola di Dio diventava sempre più luce ai miei passi e lampada al mio cammino (cfr. Sal 118(119)). Mi affascinavano tantissimo i racconti delle vocazioni dei personaggi sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. Ma più di tutti sentivo "mia" la vocazione di Geremia perché anch'io, come lui, di fronte alla bellezza e alla grandezza delle esperienze che andavo facendo in parrocchia e chiamato a prendere le prime, piccole, responsabilità, sentivo essere "mio" il dialogo tra Dio e Geremia:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Risposi: "Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane". Ma il Signore mi disse: "Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti. Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: "Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare"» (Ger 1,5-10).

Più diventavo grande, più cresceva in me, guidato da quelle parole, la convinzione che la chiesa e, forse ancor di più, la società avessero molto bisogno di laici impegnati, ben formati, pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che era in loro (cfr. 1Pt 3,15), capaci di seminare il vangelo nelle pieghe della vita ordinaria attraverso una testimonianza autentica e credibile. Non posso non ringraziare il Signore per avermi guidato, come mi aveva promesso, su strade che mi hanno permesso, senza mio merito, di accedere a itinerari di formazione umana e cristiana di alto livello, i quali mi hanno consentito di arrivare a una profonda sintesi tra fede e vita, vangelo e scienza, pensiero e azione, sia all'interno della chiesa sia all'esterno di essa. Sì, il Signore mi ha donato tanto; a grazia ha sempre aggiunto grazia. Ne sono consapevole e riconoscente.

Termino dicendo che, grazie al sostegno e alla testimonianza bella e profonda di mia moglie in primis e poi di tutti coloro che mi circondano, oggi sono ancor più convinto di allora della bellezza e dell'importanza di testimoniare il vangelo come "laico permanente".

(Marco Monaco - Nettuno)

GUIDA: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Gesù noi ti preghiamo.**

Signore, ti preghiamo per la nostra Diocesi, perché sia presente lo Spirito di unione tra sacerdoti, religiosi e laici e, superando rivalità che non costruiscono la comunione, sappiano operare fraternamente per il bene della Chiesa: ***Gesù noi ti preghiamo***

Signore, ti preghiamo per i laici che fanno parte di associazioni di apostolato, fa' che, animati dalla tua carità, operino nei molteplici ambienti di lavoro, con forza e perseveranza: ***Gesù noi ti preghiamo***

Signore, ti preghiamo per i formatori dei laici, sappiano comunicare loro l'importanza di attingere alla tua Parola e di far maturare tutti gli aspetti della persona umana: ***Gesù noi ti preghiamo***

GUIDA: In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro...**

PREGHIERA

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:
mostraci la via
affinché camminando
sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri
sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo
spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:
ci insegni a pregare,
a chiedere perdono e a perdonare.

Nell'ascolto della tua Parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere
la tua voce che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e tue discepole
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa
di tante vocazioni
perché ogni persona
si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza
dei figli e figlie di Dio. **Amen**

Preghiera per la 62^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, 11 Maggio 2025

Orazione finale

O Padre , donaci una rinnovata effusione dello Spirito Santo su tutti i fedeli laici, uomini e donne, perché corrispondano pienamente alla loro vocazione e missione, come tralci della vera vite, chiamati a portare molto frutto per la vita del mondo. La Vergine Madre, ci guidaci e ci sostenga perché viviamo sempre come autentici figli e figlie della Chiesa del suo Figlio e possiamo contribuire a stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore, secondo il desiderio di Dio e per la sua gloria. **AMEN**